

IL MISTERO DI UN INCONTRO

Il Signore ti ristora

Canone di Taizè

Il Signore ti ristora,
Dio non allontana
Il Signore viene ad incontrarti,
viene ad incontrarti.

Preghiamo

Dio, tu hai detto:
«Non mi cerchereste
se non mi aveste già trovato»,
poiché sappiamo che tu ti nascondi
anche quando ti riveli,
liberaci dalla supponenza
di sapere chi tu sia;
donaci di cercarti sempre,
dirada le nostre tenebre
perché possiamo scorgere la via
che conduce alla tua tenda:
nella speranza di contemplare un giorno
il tuo volto.
Amen.

Dagli Atti degli Apostoli

(At 26, 4-18)

In quei giorni, Paolo, si difese davanti a Agrippa, dicendo: “La mia vita, fin dalla giovinezza, vissuta sempre tra i miei connazionali e a Gerusalemme, la conoscono tutti i Giudei; essi sanno pure da tempo, se vogliono darne testimonianza, che, come fariseo, sono vissuto **secondo la setta più rigida della nostra religione.**

È ora sto qui sotto processo a motivo della speranza nella promessa fatta da Dio ai nostri padri, e che le nostre dodici tribù sperano di vedere compiuta, servendo Dio notte e giorno con perseveranza. A motivo di questa speranza, o re, sono ora accusato dai Giudei! Perché fra voi è considerato incredibile che Dio risusciti i morti?

Eppure anche io ritenni mio dovere compiere molte cose ostili contro il nome di Gesù il Nazareno. Così ho fatto a Gerusalemme: molti dei fedeli li rinchiusi in prigione con il potere avuto dai capi dei sacerdoti e, quando venivano messi a morte, anche io ho dato il mio voto. In tutte le sinagoghe cercavo spesso di costringerli con le torture a bestemmiare e, nel colmo del mio furore contro di loro, davo loro la caccia perfino nelle città straniere.

In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, **una luce** dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. Tutti cademmo a terra e io udii **una voce** che mi diceva in lingua ebraica: “Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo”.

È io dissi: “**Chi sei**, o Signore?”.

È il Signore rispose: “**Io sono Gesù**, che tu perseguiti.

Ma ora **alzati e sta' in piedi**; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. Ti libererò

dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me”.

Lectio Meditatio

Alzati e testimonia!

dal messaggio per la XXXVI GMG 2021 di Papa Francesco

Nell'abbracciare la vita nuova che ci è data nel battesimo, riceviamo anche una missione dal Signore: “Mi sarai testimone!”. È una missione a cui dedicarsi, che fa cambiare vita.

Oggi l'invito di Cristo a Paolo è rivolto a ognuno e ognuna di voi giovani: Alzati! Non puoi rimanere a terra a “piangerti addosso”, c'è una missione che ti attende! Anche tu puoi essere testimone delle opere che Gesù ha iniziato a compiere in te. Perciò, in nome di Cristo, ti dico:

- Alzati e testimonia la tua esperienza di cieco che ha incontrato la luce, ha visto il bene e la bellezza di Dio in sé stesso, negli altri e nella comunione della Chiesa che vince ogni solitudine.

- Alzati e testimonia l'amore e il rispetto che è possibile instaurare nelle relazioni umane, nella vita familiare, nel dialogo tra genitori e figli, tra giovani e anziani.

- Alzati e difendi la giustizia sociale, la verità e la rettitudine, i diritti umani, i perseguitati, i poveri e i vulnerabili, coloro che non hanno voce nella società, gli immigrati.

- Alzati e testimonia il nuovo sguardo che ti fa vedere il creato con occhi pieni di meraviglia, ti fa riconoscere la Terra come la nostra casa comune e ti dà il coraggio di difendere l'ecologia integrale.

- Alzati e testimonia che le esistenze fallite possono essere ricostruite, che le persone già morte nello spirito possono risorgere, che le persone schiave possono ritornare libere,

che i cuori oppressi dalla tristezza possono ritrovare la speranza.

- Alzati e testimonia con gioia che Cristo vive! Diffondi il suo messaggio di amore e salvezza tra i tuoi coetanei, a scuola, all'università, nel lavoro, nel mondo digitale, ovunque.

Il Signore, la Chiesa, il Papa, si fidano di voi e vi costituiscono testimoni nei confronti di tanti altri giovani che incontrate sulle "vie di Damasco" del nostro tempo. Non dimenticate: «Se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 120).

Preghiera finale

(per il Sinodo)

Vento dell'amore che indichi il cammino
voce di silenzio che risuona all'orecchio del cuore
rendi meno impauriti i passi
e più chiaro lo sguardo della Chiesa di Savona
che celebra il suo Sinodo.

Prendici per mano e facci incontrare
ogni giorno di nuovo il Signore Gesù,
rivelatore del Padre.

Troveremo allora il coraggio di convertirci,
di cambiare, di prendere il largo,
e capiremo la strada che Tu ci indicherai.
Lo chiediamo per l'intercessione di Maria,
che è Madre di Misericordia.

Amen

